

→ **Rimaneggiati** dalle squalifiche i nerazzurri trovano tre punti fondamentali in ottica scudetto  
→ **Udinese** subito in vantaggio, ma Balotelli e Maicon ribaltano il risultato. Poi Milito e Di Natale

# L'Inter non si ferma

Foto di Daniel Raunig/Reuters

|                |          |
|----------------|----------|
| <b>UDINESE</b> | <b>2</b> |
| <b>INTER</b>   | <b>3</b> |

**UDINESE:** Handanovic, Cuadrado, Zapata, Co-da, Lukovic, Pepe, Inler, Sammarco (34' st Gejjo), Pasquale (18' st Asamoah), Sanchez, Di Natale.

**INTER:** Julio Cesar, Maicon, Lucio, Thiago Motta, Zanetti, Mariga, Stankovic, Pandev (27' st Etòo), Sneijder (47' st Krhin), Balotelli (37' st Ma-terrazzi), Milito.

**ARBITRO:** Bergonzi di Genova

**RETI:** nel pt 2' Pepe, 6' Balotelli, 21' Maicon, 46' Milito; nel st 7' Di Natale (rigore).

**NOTE:** recupero 1' e 4'. Angoli: 11 a 1 per l'Udinese. Ammoniti: Inler, Sammarco, Balotelli, Stankovic, Asamoah e Zanetti per gioco falloso.

L'Inter va sotto dopo nemmeno due minuti, ma tiene i nervi saldi e nel primo tempo ribalta un risultato fondamentale nella corsa scudetto. Sul 3-2 l'Udinese colpisce una traversa in pieno recupero.

**MASSIMO DE MARZI**

sport@unita.it

Nella domenica più difficile, con la difesa a pezzi tra squalifiche e infortuni, l'Inter conquista tre punti di platino a Udine, respingendo il tentativo di rimonta del Milan, che per qualche minuto si era portato a -3. Se a maggio sarà di nuovo scudetto, quella del Friuli probabilmente sarà stata la tappa decisiva nel viaggio verso il tricolore della truppa dello (squalificato) Special One Mourinho. Rigenerata dal ritorno in panchina di Marino e dal successo nel recupero contro il Cagliari, ieri l'Udinese era partita a razzo e approfittando della raffazzonata retroguardia nerazzurra (dove Thiago Motta veniva utilizzato nell'inconsueto ruolo di centrale) e dopo meno di due minuti si trovava in vantaggio grazie alla premiata ditta Di Natale-Pepe. Sotto di un gol, con nelle gambe la faticaccia di mercoledì contro il Chelsea, l'Inter avrebbe potuto crollare ed invece già al 20' aveva capovolto la situazione grazie ad una sventola di Balotelli e al 2-1 confezionato da Maicon con un tiro al volo degno di un attaccante di razza al termine di una splendida azio-



L'esultanza di Maicon autore della rete del momentaneo 1-2

## Italia-Camerun

**Fra i convocati Borriello Cossu, Sirigu e Bonucci**

Questi i convocati di Marcello Lippi per l'amichevole di mercoledì a Montecarlo con il Camerun: **Portieri:** De Sanctis (Napoli), Marchetti (Cagliari), Sirigu (Palermo); **Difensori:** Bonnera (Milan), Bonucci (Bari), Legrottaglie (Juventus), Cannavaro (Juventus), Chiellini (Juventus), Cassani (Palermo), Maggio (Napoli), Criscito (Genoa). **Centrocampisti:** Pepe (Udinese), Montolivo (Fiorentina), Palombo (Sampdoria), Pirlo (Milan), Marchisio (Juventus), De Rossi (Roma), Gattuso (Milan), Cossu (Cagliari); **Attaccanti:** Borriello (Milan), Di Natale (Udinese), Pazzini (Sampdoria) e Quagliarella (Napoli).

ne corale in velocità.

### NERAZZURRI COI NERVI SALDI

In una partita giocata a mille all'ora, in cui fioccarono le occasioni e i tiri in porta, l'Udinese sfiorava il 2-2 ma incassava il terzo gol in chiusura di primo tempo: il colpo di testa del "principe" Milito, ancora a segno dopo la prodezza contro il Chelsea, sembrava chiudere i conti, ma in avvio di ripresa un tocco col braccio di Balotelli in barriera provocava il rigore trasformato dal capocannoniere Di Natale che lanciava i padroni di casa all'arrembaggio. Mourinho si cautelava, passando al 4-5-1 per proteggere meglio la sua difesa, in un paio di situazioni Julio Cesar ci metteva del suo, in altre (il giovane Cuadrado) erano gli attaccanti di Marino a divorarsi il 3-3, che al 95' veniva negato a Isla

da una deviazione in mischia e dalla traversa. L'Inter alla fine festeggiava come se avesse vinto lo scudetto, perché dopo tre pareggi di fila aver espugnato il Friuli senza Cordoba, Samuel e Cambiasso, vuol dire essere una squadra capace di superare ogni avversità. Quando si vincono o si pareggiano tante partite in rimonta (a Kiev in Champions, contro Siena e Bari in campionato, per ricordare i due casi più eclatanti) significa avere un gruppo speciale. Che dal successo del Friuli ha tratto una ulteriore iniezione di fiducia in vista del ritorno di Champions a Stamford Bridge. E domenica sera si metterà in poltrona, tifando per il pareggio nello scontro tra le inseguitrici Milan e Roma, anche se la sensazione è che solo i nerazzurri possano perdere il campionato. ❖